

Definire e catalogare le ER:

- **Per risorsa elettronica s'intende quella tipologia di materiale documentario che è accessibile solo tramite un computer** (documenti digitali codificati in formato binario leggibili mediante un computer).
- Dal punto di vista del contenuto possono comprendere **dati**, (informazioni sotto forma di testi, immagini suoni, ecc.) e **programmi** (istruzioni per eseguire determinate operazioni) **oppure una combinazione di dati e programmi**
- In base alle modalità di accesso si distinguono in:
 - a) **risorse elettroniche ad accesso locale (REL)**, ossia **documenti disponibili su numerosi supporti fisici** (dischi magnetici come i floppy disk, dischi ottici come i CD-ROM, i DVD)
 - b) **risorse elettroniche ad accesso remoto (RER)**, ossia **documenti disponibili tramite le reti e sul web** (servizi in linea, e-book)
- La tipologia più comune di ER è rappresentata dai CD-ROM (acronimo di Compact disc-Read Only memory, ossia dischi ottici di sola lettura ottenuti con l'impiego del laser che sono in grado di memorizzare una grande quantità di dati)
- Molto spesso i CD-ROM sono allegati ad una pubblicazione a stampa. E' il caso di un **documento in più parti con un supporto predominante** (es. **BVE0091395**). (Tutti gli esempi che qui vengono presentati sono CFI a MED o a SUP, oppure sono comunque tratti dalla BNI). In questi casi il CD-ROM, in quanto tale, raramente viene descritto, ma ci si limita a **segnalarlo nell'area della descrizione fisica**, indicandone al massimo il titolo nelle note e lo si riporta poi **nella Precisazione del vol.** (1 v. + 1 CD-ROM). All'allegato solitamente non viene neanche assegnato un proprio numero d'inv. e ciò perché non costituisce un documento a se stante con una propria autonomia bibliografica, ma si tratta di **materiale solo fisicamente separabile dal documento principale che si sta descrivendo e che è destinato ad essere usato e conservato insieme con esso.**

Tuttavia, qualora lo si ritenga opportuno **si può dare un accesso all'allegato trattandolo col metodo della catalogazione a livelli**, possibilità questa espressamente prevista dagli ISBD anche per tutti i tipi di allegati, non solo per quelli costituiti da risorse elettroniche (Es. CFI0666051). La descrizione viene articolata su due livelli, il livello del documento predominante, che riporta comunque in descrizione fisica la segnalazione dell'allegato, indicandone anche il contenuto, e il livello dell'allegato sviluppato con il Vai -a - gestione bibliografica - gestione livelli 51 - Crea volumi. Anche in questo caso non conviene assegnare un numero d'inventario all'allegato, ma ci si limita a collocare solo il documento principale, segnalando l'allegato in Precis. del vol. come nel caso precedente. Se, però, nella catalogazione del materiale documentario pregresso, ci si imbatte in CD-ROM ai quali, pur essendo semplici allegati, sia stato assegnato un n. d'ingresso, se ne tiene conto in fase di collocazione e in questo caso il metodo della catalogazione a livelli risulta il più indicato per poter correttamente gestire gli inventari assegnati.

- Naturalmente possiamo avere anche il caso inverso, ossia un CD-ROM che porta allegato un documento a stampa. In questo reticolo il livello inferiore è rappresentato dalla descrizione dell'allegato che viene comunque segnalato anche nel livello superiore con l'indicazione della sua specifica natura la quale verrà parimenti riportata anche nella precisazione del vol. (1 CD-ROM + 1 manuale d'uso). In questo caso, quindi, il documento

predominante è il CD-ROM e di conseguenza entriamo nel cuore della descrizione delle risorse elettroniche.

- In passato tali documenti venivano trattati secondo le indicazioni dello standard **ISBD (ER)** espressamente dedicato alle risorse elettroniche (Electronic resources). Nel 2007 è stata pubblicata a stampa una nuova edizione consolidata dello standard di descrizione bibliografica, che fonde in un testo unico (l'aggettivo "consolidata" deriva dal latino cum+solidatum: saldato, riunito insieme) gli otto testi delle ISBD – la generale (ISBD G) e le sette specifiche applicazioni inizialmente previste per le varie tipologie di materiale librario e documentario. L'edizione consolidata italiana dello standard è uscita nel 2009 a cura dell'ICCU (Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche). I cambiamenti intervenuti a livello internazionale nella teoria e nella pratica catalografica con la pubblicazione del nuovo standard descrittivo sono stati recepiti dalle REICAT, il codice di regole per la catalogazione del materiale librario e documentario attualmente in uso in Italia. Nelle REICAT quindi sono enunciate, in conformità con il nuovo standard ISBD , anche le regole che presiedono alla descrizione delle risorse elettroniche, le quali per alcuni aspetti (es. la punteggiatura convenzionale e l'ordine delle aree catalografiche) si conformano a quelle previste per la catalogazione delle altre tipologie di materiale documentario.
- Per quanto riguarda i codici di qualificazione bibliografica, la natura e il tipo record vengono determinati in base agli stessi criteri adottati per il materiale su supporto cartaceo, in pratica tenendo conto del contenuto della risorsa, che può contenere una monografia, un periodico, un documento cartografico, ecc. Analogamente per la determinazione del codice paese e del codice lingua si adottano gli stessi criteri previsti dalla Guida SBN per il materiale su supporto cartaceo. La novità riguarda il **codice di genere** che, per il materiale a stampa viene solitamente omissivo, mentre per le risorse elettroniche **viene obbligatoriamente riportato (X)**.
- Altre differenze riguardano **le fonti d'informazione**. Per le pubblicazioni che non contengono prevalentemente testo a stampa, leggibile senza l'impiego di apparecchiature, la fonte primaria da utilizzare per la descrizione è, in generale, la parte che svolge le funzioni del frontespizio o pagina del titolo, presentando formalmente il titolo stesso, di solito con le relative indicazioni di responsabilità e, per intero o in parte, le indicazioni di pubblicazione. Le fonti d'informazione espressamente previste per le varie aree di descrizione catalografica sono **l'etichetta del supporto fisico** (elemento fisico apposto permanentemente o stampato sul supporto della risorsa), **il contenitore** (la custodia fisicamente separabile dal materiale contenuto), **la documentazione** (Informazioni pubblicate dall'editore, dall'autore, ecc, insieme alla risorsa, che in genere descrivono come avviare, usare e gestire la risorsa) o altro **materiale allegato**. Vi sono poi le fonti interne, quelle cioè accessibili solo con l'apertura della risorsa: la schermata del titolo, menù principale, prima visualizzazione delle informazioni, home page, ecc. Tuttavia, per documenti sonori, visivi o elettronici diffusi su un supporto che richiede un'apparecchiatura (dischi, cassette, cartucce, etc.), **si preferisce come fonte primaria l'informazione riportata sul supporto o su etichette o altre parti inseparabili, se corretta e sufficiente**. (cfr REICAT, par. 3.2.3).
- **L'indicazione di responsabilità** di una ER è molto più articolata rispetto a quella di un documento cartaceo, in quanto comprende non solo **l'autore dell'opera sulla quale si basa**

il sw (es. A. Manzoni per un multimediale dei promessi sposi), ma anche **soggetti con responsabilità specifiche nel contesto di una risorsa** (es. direttori di progetto, programmatori, compositori, disegnatori , ecc.), ossia soggetti **che abbiano contribuito quindi non solo alla creazione intellettuale del contenuto della risorsa, ma anche alla sua realizzazione tecnica**. In ogni caso si dovrà tenere presente la peculiarità del contenuto della risorsa unitamente allo scopo della pubblicazione per poter determinare le responsabilità principali e secondarie. Inoltre la selezione delle responsabilità da registrare segue criteri funzionali a ciascun istituto (mission, ruolo istituzionale dell'istituto). Il catalogo di una mediateca specializzata, ad es., privilegerà un maggior dettaglio: responsabilità relative all'ideazione e alla progettazione, al coordinamento, alla redazione, alla consulenza scientifica, al progetto grafico e allo sviluppo del software.

- **L'indicazione di edizione**, che normalmente include il termine edizione o il suo equivalente in altra lingua, é talora rappresentata da termini come "versione", "livello", "release" propri delle pubblicazioni elettroniche e in questo caso sarà data anche se si é in presenza della prima edizione, riportando i termini che la indicano così come si presentano (es.: Versione 1.0; Versione 1.1; Release 1.0). Non si ha una nuova edizione quando si verificano semplici variazioni nei formati di file di stampa (es. in formato ASCII vs. Postscript) o nelle dimensioni del supporto fisico (es. edizione su disco magnetico di 14 cm e altra su disco di 9 cm)
- **Area della pubblicazione:** Per il materiale non librario, se è indicato il paese di pubblicazione ma non la località, lo si può riportare come luogo di pubblicazione (senza parentesi quadre). Il paese di pubblicazione si riporta comunque senza parentesi quadre se compare nelle fonti prescritte. (es: Italy)
- Altra differenza importante in virtù propria delle REL riguarda l'area della **descrizione fisica**, in cui si specifica la particolare natura del supporto (es. 1 CD-ROM, 1 DVD) e il numero dei pezzi fisici che lo compongono. Si segnala inoltre se il documento è anche sonoro e se contiene materiale a colori. Infine si riporta il formato standard che per i CD-ROM è di 12 cm (es.: 1 CD-ROM : sonoro, color ; 12 cm).
- Infine rispetto al materiale cartaceo nelle ER l'area delle **note** è molto più corposa, in quanto devono essere riportate alcune informazioni supplementari quali le informazioni sui requisiti che l'attrezzatura informatica deve possedere per poter leggere il documento. Tale nota, introdotta dal termine "Requisiti", precede nell'ordine tutte le altre e comprende le specifiche tecniche sul nome **modello e/o numero del computer, capacità di memoria RAM, occupazione richiesta del disco rigido, nome e versione del sistema operativo, requisiti del software (inclusi linguaggi di programmazione), periferiche, modificazioni interne dell'hardware** (Es.: Requisiti: PC 80386 o superiore; 4 MB RAM; 5 MB su hard di sk; MS-DOS 5.0 o superiore; Windows 3.1 o superiore; mouse; cfr. REICAT par. 4.7.5.1).
Altra nota ricorrente per le risorse elettroniche é quella **sulla fonte del titolo proprio** (es. : Titolo dell' etichetta; Titolo del contenitore), che viene segnalata nei seguenti casi:
 - a) se la pubblicazione presenta sia una fonte leggibile a occhio nudo sia una fonte leggibile con l'apparecchiatura appropriata (p.es., di solito, nel caso delle videoregistrazioni e delle pubblicazioni elettroniche distribuite su un supporto materiale);
 - b) se la fonte utilizzata è separata dal supporto (p.es. un contenitore o documentazione allegata);
 - c) se la pubblicazione presenta più fonti dello stesso tipo, di pari rilievo o tra le quali comunque la scelta può essere incerta. (cfr REICAT, par. 3.2.3 e par. 4.7.1.9.A).

- **La nota sulla fonte dell'indicazione di edizione** si riporta solo se diversa dalla fonte primaria utilizzata per il titolo proprio, (es. Indicazione di edizione dal contenitore, cfr REICAT par. 4.7.2.1 B). Infine, per il materiale cartografico si riportano le indicazioni specifiche del materiale (es. Scala 1:10 000, Spartiti) e per i seriali si segnala la periodicità, che precede anche la nota relativa ai requisiti del sistema (unica eccezione).
- **Una risorsa elettronica può essere costituita da più parti sulla medesima tipologia di supporto** (es. BVE0127763). Anche in questo caso si sviluppa una **catalogazione a livelli** che, in base alle regole però dovrebbe essere effettuata **solo in presenza di titoli particolari significativi per ciascun tipo di supporto e di un titolo d'insieme che figura sul contenitore**. In questo caso viene attribuito un diverso numero d'inventario per ciascun tipo di supporto.
- Un altro caso particolare e molto frequente è quello di un insieme costituito da più supporti, nessuno dei quali è identificabile come predominante. Tali supporti, spesso di differenti tipologie, possono essere racchiusi in un contenitore o comunque dichiarati indivisibili dall'editore. (Es. CFI0466474; MIL0471900). **Per la descrizione del livello generale si preferirà la fonte che riporta le informazioni relative al documento nel suo insieme** (generalmente il contenitore unificante). Se i supporti sono ascrivibili a ISBD diverse, si assegnerà al livello generale **il codice di designazione generica del materiale 4 = multimediale e si utilizzerà per i livelli particolari i codici di designazione generica appropriati**. Nell'area della descrizione fisica relativa al livello generale si riporteranno le designazioni specifiche delle varie componenti separandole fra loro con una virgola (es. 1 volume, 1 CD-ROM, cfr. REICAT par. 4.5.1.12). La designazione kit sarà utilizzata solo per i kit di laboratorio (cfr. Circolare per l'applicazione delle REICAT in SBN, consultabile all'indirizzo: http://www.iccu.sbn.it/opencms/export/sites/iccu/documenti/REICAT-SBN_14_2_10rev_ICCU.pdf)
- Infine per le ER vanno distinte le edizioni **primarie o native** che nascono direttamente in formato elettronico senza che esista una precedente versione disponibile in altro formato, dalle risorse **secondarie** che derivano dalla codifica di un'opera pubblicata su altro formato. **Certe opere** poi nascono prima in versione elettronica e successivamente in versione a stampa, oppure **sono edite simultaneamente nei due formati**, circostanza che viene segnalata in nota (es. CFI0542325; cfr. REICAT par. 4.7.8.B)